

Manifesto Etico – *StrAtego*

Siamo consapevoli che

le guerre creano sempre ed inevitabilmente numerosissime **vittime civili** (sempre in crescita, dal **50%** della prima guerra mondiale al **60%** della seconda, dopo la quale le percentuali sono tragicamente cresciute fino all'odierna terribile media del **90%**), che ormai sono molte di più di quelle militari, aggiungendo al dramma di ogni guerra, la beffa di coinvolgere persone che subiscono un conflitto quasi mai desiderato;
il numero dei **feriti**, più o meno gravi, moltissimi dei quali con danni permanenti, sia fisici, sia psicologici, è in media almeno **3 volte superiore** al numero delle vittime;
le conseguenze psico-fisiche sulle persone, generate dalle guerre, durano per decenni e superano le generazioni, anche a causa di innumerevoli dispositivi bellici inesplosi (bombe sottomarine, bombe cadute dagli aerei, mine anti-uomo, mine giocattolo, ecc...) che possono **uccidere o ferire anche molti anni dopo** la fine dei conflitti, infierendo sulle persone, seppur in periodo di pace;
la stragrande maggioranza delle popolazioni e delle etnie in guerra non possiede fabbriche di armi, le quali sono appannaggio dei cosiddetti paesi civili, che non esitano a fornire le armi a molti di quei popoli che dopo averle rivolte contro se stessi, spesso le rivoltano contro gli stessi paesi fornitori, dimostrando che chi crea e distribuisce violenza, prima o poi riceve di ritorno violenza;
se domani una guerra totale facesse sparire completamente l'umanità o la vita intera dalla faccia della Terra, nell'universo non ci sarebbe nessuna reazione significativa di interesse o di pietà.
Per quale **vera** ragione continuare ad ammazzarci l'un l'altro?

Crediamo che

il vero movimento di cambiamento per un futuro migliore dell'umanità passi dal raggiungere lo straordinario obiettivo dell'**abolizione delle guerre**, come crimine assoluto contro l'umanità; che la **corsa alla costruzione di armi** da impiegare in conflitti etnici, geopolitici, socio-religiosi o semplicemente criminali, **debba essere fermata** e la diffusione delle armi bloccata, per spingere le persone al confronto dialettico, alla comprensione reciproca e alla tolleranza ideologica;
le **armi** rappresentino un **falso strumento di potere**, da sostituire con la cultura, l'arte, la scienza e un progresso giusto e distribuito che possa rispettare gli obiettivi delle Nazioni Unite di costruire un futuro in cui ogni essere umano possa avere una vita dignitosa.

Vogliamo agire con l'arte contemporanea con l'idea di dare alle guerre l'unico posto meritevole, ossia quello della storia (ormai inevitabile e passata) e dei contesti culturali, **creando armi e macchine da guerra inutili e inservibili** che siano a monito delle sofferenze che creerebbero nelle persone se funzionanti e impiegate nei conflitti e che vengano apprezzate per l'unico valore che possono avere: **quello estetico**. Etica ed estetica si fondono nei progetti di **Carlo Bonfà** per riempire di un nuovo senso la famosa frase di **Fedor Dostoevskij** "*la bellezza salverà il mondo*"; infatti, se le armi di ogni genere e foggia venissero costruite solo per ammirarne la bellezza, senza poter mai essere impiegate perchè inutili, ridurremmo in modo drastico il dolore e la sofferenza degli uomini a causa delle guerre.

ARTantide.com e **Carlo Bonfà** credono che la strategia di diffusione del pensiero etico per l'abolizione delle guerre sia un significativo passo verso un mondo migliore.

Verona, 24 agosto 2016